

■ CIRÒ MARINA I commissari hanno interessato della questione anche i tecnici Arpascal

E' giallo sull'opacità del mare

Si cercano le cause del fenomeno che si è registrato in località Torrenova

di PATRIZIA SICILIANI

CIRO' MARINA - Non è proprio limpidissimo il tratto di mare della località Torrenova confinante con Torre Melissa. L'opacità è forse legata "a qualche scarico fognario", ha ipotizzato ieri il commissario straordinario Gianfranco Ielo, dopo aver acquisito tutta una serie di informazioni dai concessionari di stabilimenti balneari cirotani che si ritengono danneggiati da questo contrattempo. Un fatto è comunque assodato: il depuratore del Comune di Cirò Marina funziona benissimo. Lo ha messo in evidenza il commissario Ielo e lo ha riaffermato, poco dopo, il commissario Francesco Zito, mostrando un video in cui si vede sgorgare dall'impianto "cirotano" un'acqua limpidissima, al termine del processo di depurazione. Pertanto, i due amministratori non hanno interessato della questione l'Arpascal. L'unico dubbio da risolvere riguardava ieri mattina il depuratore di Torre Melissa. Funziona perfettamente? "Assolutamente, è perfetto", ha risposto alla domanda, ieri pomeriggio, il sindaco di Melissa, Raffaele Falbo, prima di aggiungere



Il mare opaco a Torrenova

che lui lo controlla personalmente tutti i giorni insieme ai dipendenti della ditta appaltatrice. Giorni addietro, lo stesso Falbo ha chiesto l'intervento dei tecnici dell'Arpascal per un sopralluogo, avendo notato che il mare era "giallo". I tecnici gli hanno poi detto ch'era polline di pino, assicurandolo. E' un fenomeno naturale e assolutamente innocuo. Le segnalazioni, tra cui quella di un bagnante di Torretta di Crucoli, hanno

quindi indotto l'Arpascal a scendere nei dettagli. Il direttore del Centro regionale strategia marina dell'Arpascal, Emilio Cellini, ha messo in chiaro: «Per quanto spiacevole alla vista e al tatto il fenomeno non è collegabile a inquinamento, ma alla struttura microscopica del polline di pino, che presenta due sacche aeree utilizzate per favorire lo spostamento in aria» e, «proprio per le sue dimensioni (è uno dei pollini più grandi) il polline

delle pinacee si aggrega ed essendo idrofobo galleggia sulla superficie del mare». Tuttavia, l'opacità delle acque marine in un tratto della località Torrenova, a Cirò Marina, non origina dal polline delle pinacee.

Non ve n'è traccia, così come non si rileva la presenza di alghe che si sarebbero putrefatte a causa dell'improvviso aumento delle temperature. Vi è traccia invece di piccoli rifiuti, di piume e di altro e tutt'intorno aleggia un cattivo odore. Sarebbe pertanto opportuno che l'Arpascal effettuasse dei controlli e dei prelievi nei punti indicati dai concessionari dei lidi ai commissari prefettizi, Zito e Ielo. La stagione balneare è iniziata: i cittadini affollano le spiagge, specie nei weekend, e sono arrivati i primi turisti. Urge la valutazione della qualità delle acque di balneazione a tutela della salute umana e anche degli investimenti degli operatori turistici. E' possibile pure che il passaggio di qualche nave abbia reso torbido quel tratto di mare. Solo i tecnici dell'Arpascal, stanti le loro competenze e la dotazione strumentale, di cui si avvalgono, potranno accertare la natura del problema.

Non dipende
da presenza
di pollini